

BRUSIO – VECCHIA FABBRICA DEL TABACCO / MUSEO DEL TABACCO**Ricerca preliminare e proposta per un intervento**

Il documento per una ricerca preliminare dello stato di conservazione degli esterni e interni della vecchia fabbrica di tabacchi a Brusio è suddiviso nel modo seguente:

ESTERNO

1. FACCIATA EST
 - a. Danni
 - b. Ritrovamenti
2. FACCIATA OVEST
 - a. Danni
 - b. Ritrovamenti
3. FACCIATA SUD
 - a. Danni
 - b. Ritrovamenti
4. Proposta di intervento

INTERNO

1. Danni
2. Ritrovamenti
3. Documentazione fotografica
 - a. Danni
 - b. Ritrovamenti
4. Proposta di intervento

ESTERNO

FACCIATA EST



Danni

L'aspetto è in disordine e dismesso: esteticamente è dato soprattutto dalle forti perdite e slavature dei tinteggi. Il tinteggio è pressoché assente su tutta la facciata.

Una grande macchia nel centro della facciata indica danni alle coperture, che ha provocato infiltrazioni di acqua, continue. Qui gli intonaci sono fortemente degradati e decoesi. Anche nella zona dello zoccolo si segnalano forti mancanze e decoesione degli intonaci. Fessurazioni di natura statica sono visibili agli angoli dei davanzali delle finestre.

Perdite dei tinteggi, presenza di microorganismi sul comignolo.

Ritrovamenti

La facciata è equilibrata nei differenti livelli e nelle sue aperture.

È intonacata e tinteggiata alla calce, con un tono chiaro, in origine omogeneo, di colore mattone chiaro: nella zona del mezzanino lo scialbo, protetto dalla copertura, è ancora visibile.

Sul sottogronda è presente una cornice, semplice, ma pur sempre interessante, che profila tutta la facciata.

Al pian terreno la porta e le finestre sono in giallo ocre, mentre sul primo piano e sul mezzanino, le finestre sono in legno a vista. Davvero belli sono i manufatti dei serramenti in ferro.

Comignolo originale sfaccettato, con piccola cornice imitante un capitello. Il tinteggio è lo stesso della facciata (mattone chiaro).

Lo zoccolo è stato rifatto in un secondo tempo, con intonaco a base cementizia spruzzato. È possibile che in un tempo precedente il piazzale avesse un orientamento differente da quello attuale.

Il cavo elettrico a vista e gli interventi secondari eseguiti con malte cementizie contribuiscono a rendere un insieme poco apprezzabile e alla mortificazione quasi totale dell'impianto architettonico. Lo stato di conservazione è da considerarsi discreto.

FACCIATA OVEST



Danni

Alcuni danni sono presenti sullo zoccolo e sotto la gronda, sotto forma di scrostamenti, distacchi, fessurazioni e alcune lacune. L'umidità stagnante nella via e quella di risalita capillare dal sottosuolo hanno causato la formazione di muschi in quantità massiccia.

Lo stato di conservazione è da considerarsi comunque buono.

Ritrovamenti

Facciata ovest di ampio respiro per la sua posizione, forma e bellezza. La struttura è originale. Si presenta con un intonaco naturale a vista, alla calce. Struttura data a cazzuola. Sulla zona dello zoccolo alcuni sassi sono a vista.

Al pian terreno è presente una nuova finestra (vedi riquadratura in cemento). Le finestre al primo piano sono originali: le loro cornici sono lisciate a cazzuola e tinteggiate di bianco alla calce.

FACCIATA SUD



Danni

Si rileva la presenza di microrganismi. Il bianco delle cornici in calce è parzialmente mancante. Nella zona inferiore la preziosità e fruizione degli intonaci storici è assente a causa degli interventi secondari in cemento, che ne mortificano la lettura d'insieme. Lo stato di conservazione è buono.

Ritrovamenti

Facciata interessante, molto bella per i suoi intonaci naturali a vista, confezionati con calce e inerti della zona. Molto probabilmente la sabbia è stata recuperata nel fiume sottostante. Anche in questo caso, come per la facciata ovest, l'intonaco è steso e lavorato a cazzuola. Le finestre hanno quadrature più lisce e tinteggiate in bianco calce, ora leggermente di tonalità giallastra per effetto di ossidazione degl'inerti ferruginosi.

I tinteggi dei telai e delle finestre sono giallo/marroni per il primo piano. Al secondo piano sono in legno a vista. Sono riquadrate da cornici di colore bianco.

Sulla parte inferiore si rilevano interventi eseguiti in tempi successivi (rappezzi), confezionati con malte in cemento di colori differenti.

La porta d'accesso è interessante: ha una bella serratura (forse ripresa da un'altra porta) e un'impostazione architettonica da evidenziare.

Le inferriate storiche e con la porta d'accesso, contribuiscono a dare un tono affascinante all'insieme.

Proposta di intervento

- Eliminazione degli intonaci decoesi e non più recuperabili che hanno sofferto di costanti apporti di acqua e infiltrazioni. Zone concentrate soprattutto sugli zoccoli e sottogronda
- eliminazione/riduzione degli intonaci in cemento, dove l'operazione non arrechi danni agli intonaci storici originali (soprattutto est e ovest)
- pulitura delle superfici, eliminazione dei tinteggi staccati e degradati*
- apertura delle fessurazioni, pulitura
- stuccatura di fessurazioni e lacune con malte a base di calce e struttura simile all'esistente
- tinteggiatura dei fondi con pittura alla calce per la facciata est. I tinteggi sono considerati come un'ulteriore protezione per gli intonaci. Eventuali ritocchi alla calce per le altre facciate.
- pulitura degli elementi in metallo: scrostatura delle parti instabili e trattamento ad olio protettivo (non tinteggio!)
- pulitura dei telai di finestre e porte: scrostatura delle parti instabili e ritocchi o dove necessario nuovi tinteggi con colori ad olio

*per quanto concerne i microorganismi sulle facciate storiche est e ovest, si può valutare la possibilità di lasciarli, per mantenere un carattere storico vissuto, se questi sono presenti in maniera superficiale e discreta

INTERNO

Danni

Gli spazi interni si presentano generalmente molto in disordine.

Ci sono soffitti e controsoffitti pericolanti, in parte già caduti. Le zone più sensibili alle infiltrazioni di acqua, costituite da malte con gesso, tavolati con cantinelle e chiodi di supporto, hanno subito le maggiori perdite irreversibili o sono fortemente deteriorate. Si osservano anche zone con attecchimento di microorganismi (funghi).

Anche per quanto riguarda le pareti, si hanno zone con perdite, scrostature e macchie di umidità, visibili soprattutto nei profili superiori (infiltrazioni dalle coperture) e presso i pavimenti (infiltrazioni per risalita capillare).

L'incuria e l'abbandono nel tempo ha causato ingenti perdite e situazioni definite pericolose, dove un recupero non è più possibile.

Ritrovamenti

Malgrado lo stato degli interni, si possono osservare zone ed elementi ancora meritevoli di attenzione. Ci sono alcuni soffitti con strutture a cantinelle e cannuce intonacate con malte in gesso e calce. Le malte con gesso, introdotto nella composizione delle malte già nel Settecento, qui sono utilizzate sapientemente e abilmente (esecuzione stimata 1840/50).

Dove i soffitti e le pareti non hanno subito degrado né infiltrazioni, questi intonaci sono ancora in un buono stato, si possono ancora ben apprezzare e meritano un intervento volto alla conservazione. La medesima attenzione andrebbe rivolta agli zoccoli decorati con fondi neutri e filettai, presenti in alcuni locali e sulle scale. La loro funzione era sia di natura protettiva (protegeva per le pulizie o dal passaggio frequente), sia decorativa.

È importante inoltre segnalare la presenza di alcuni elementi storici ed eleganti. Porte antiche con maniglie dell'epoca e quadrature (specchi), corrimano e macchinari. Tra le porte ce n'è una totalmente dipinta, con fondi neutri e decorazione floreale.

Il corrimano, le porte danno un tocco di eleganza e bellezza agli interni. Sono stati eseguiti da artigiani esperti. Gli oggetti e macchinari presenti venivano utilizzati per la lavorazione del tabacco. Di recente ancora funzionanti.

Documentazione fotografica

Danni



Foto 1 soffitto con malta mista a gesso, già parzialmente caduto



Foto 2 zone con umidità e funghi si presentano sotto forma di macchie chiare e aloni



Foto 3 struttura di soffitto composta da cannuce e intonaco che, per una facile lavorazione, conteneva del gesso. Ora caduta



Foto 4 soffitto caduto. Il ripristino non è più possibile



Foto 5 infiltrazioni di umidità hanno causato macchie e scrostamenti degli intonaci. Si osservino le fessurazioni fini che con il perdurare del fenomeno, si allargheranno ulteriormente



Foto 6 perdite dello strato di colore, scrostature e sollevamenti. Lacune e fessurazioni di intonaco

Ritrovamenti



Foto 7 parete intonacata con tinteggio alla calce chiaro e zoccolo e filetto.



Foto 8 finto zoccolo con filetto terminale sulle scale, con funzione decorativa e anche di protezione al passaggio



Foto 9 porta antica, con fondo grigio/verde e decorazione floreale. Probabilmente proveniente dalla Casa Patrizia Misani



Foto 10 porta antica in legno naturale a vista e maniglia originale. Quadrature (specchi) con cornici eleganti, di buona fattura. Telaio coevo con semplice cornice



Foto 11 scale in pietra con zoccolo decorato. Corrimano molto elegante, in legno, con elementi sfaccettati e particolari della ringhiera. Impugnatura originale e curvatura finale.



Foto 12 antine delle finestre con apertura all'antica



Foto 13 macchinario per la lavorazione del tabacco di recente ancora funzionante



Foto 14 macchinario per la lavorazione del tabacco

Proposta di intervento

Data la fragilità di alcune situazioni pericolanti e instabili soprattutto riguardanti i pavimenti/soffitti, in vista dell'idea di installare uno spazio museale, aperto al pubblico, si può prevedere la conservazione solo di alcune zone ben definite, soprattutto di pareti. Per questioni di sicurezza, altre parti dovranno essere rifatte.

Per le superfici da conservare si prevedono i seguenti passi:

- controllo delle superfici, eliminazione degli intonaci decoesi, pulitura dai depositi superficiali
- apertura delle fessurazioni
- stuccatura delle fessurazioni e lacune, con malte a base di calce e con strutture simili a quelle esistenti
- reintegrazioni pittoriche delle nuove stuccature, attraverso velature alla calce o con materiali simili a quelli esistenti (finti zoccoli)

All'interno troviamo delle parti di valore che vanno rispettate e recuperate come per esempio le diverse porte, le finestre, la ringhiera delle scale, parte dei pavimenti in legno, i macchinari per la lavorazione del tabacco, alcuni reperti della produzione del tabacco ecc.

Per la loro salvaguardia sarà indispensabile una valutazione con proposta d'intervento che eventualmente potrà inoltre usufruire di contributi finanziari.

La realizzazione di un progetto preliminare per tutti gl'interventi è fondamentale.

Note:

All'interno troviamo delle parti di valore che vanno rispettate e recuperate come per esempio le diverse porte, le finestre, la ringhiera delle scale, parte dei pavimenti in legno, i macchinari per la lavorazione del tabacco, alcuni reperti della produzione del tabacco ecc.

Per la loro salvaguardia sarà indispensabile una valutazione con proposta d'intervento che eventualmente potrà inoltre usufruire di contributi finanziari.

La realizzazione di un progetto preliminare per tutti gli interventi è fondamentale.

La posizione stessa dell'edificio, a ridosso del confine; le facciate esterne; le strutture e gli elementi costitutivi osservati all'interno, la disposizione e organizzazione degli spazi interni con gli elementi decorativi rinvenuti, meritano, seppur parziale, un intervento volto alla conservazione.

La presenza dei vecchi macchinari, fanno della fabbrica un esempio interessante di archeologia industriale, unico nel suo genere in Svizzera, forse in Europa.

Tutto l'insieme necessita un'attenzione particolare: il recupero e il ripristino sono di importanza storico sociale, sono fortemente auspicabili.

Con l'auspicio che queste proposte per gli interventi siano valutate e considerate in positivo, resto volentieri a disposizione per qualsiasi ragguaglio, domanda o aiuto.

Almens, 07.01. 2022

Ivano Rampa